

Archivio Parrocchiale

IL DUOMO DI CAPODISTRIA

(1684- 1839)

**Spoglio delle carte
eseguito da Ranieri M. Cossar**



Autoedizione
1994

🏠 Aldo Cherini; maggio 1994

Impaginazione & stampa

Corrado Cherini

Ristampa maggio 2011 — www.cherini.eu

Ranieri Mario Cossà, nato a Gorizia nel 1884 e residente per molti anni a Capodistria quale professore di disegno presso l'Istituto Magistrale e il Ginnasio Superiore, è stato un autorevole cultore della storiografia e del folklore locale e attento raccoglitore, ordinatore e conservatore delle antichità. Lo si ricorda quale promotore e primo direttore del Civico Museo di Storia e Arte.

Nel 1921 veniva nominato consulente artistico del Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia, per il distretto di Capodistria e Pirano; nel 1923 veniva chiamato a far parte del gruppo di competenza (PNF) per l'edilizia e le belle arti della provincia dell'Istria; nel 1928 veniva nominato dalla Soprintendenza per le Opere d'Antichità e d'Arte della Venezia Giulia ispettore onorario dei monumenti.

Ha lasciato, di Capodistria, numerose note e appunti, che usava stilare su carta formato protocollo e molto materiale storico. Una quarantina di foglietti sciolti (cm 10X17), ricavati da carta di ricupero ingiallita, riporta in matita uno spoglio dei registri dell'Archivio Parrocchiale riguardante il Duomo dal 1684 al 1839. Si tratta delle registrazioni dei pagamenti eseguiti durante i lavori di trasformazione dell'antica basilica con riporto di molti nomi degli artisti, protti, maestri d'arte (tagliapietra, intagliatori, pittori, marangoni,

vetrai, orefici, restauratori), fornitori e lavoranti con in testa l'architetto veneziano Giorgio Massari, pre Vincenzo delle Scuole Pie, sorvegliante sul posto e autore del modello in legno della fabbrica, e l'organaro veneziano Gaetano Calido. Lavoro eseguito in un campo pressochè sconosciuto, fatto dal Cossàr probabilmente durante il periodo della guerra del 1914-18.

Aldo Cherini



N.º14 G. Chiesa

1684, 8 aprile

Spese L. 4,10 per far accomodare le panchette di
pietra fuori del Duomo ecc.

Soldi 30 a m.ro Z.ne Foggia per accomodare il Banco
a S.Croce

1684, 2 giugno

Pagate L. 1,20 a m.ro Zuanne Foggia Todesco per
haver accomodato l'armaro di nogara ecc.

1685, 1 aprile

In tella, cordella, fillo e fattura per coprire tre altari,
cioè S.Pietro, S.Girol.o e S.Marco, lire vintiquattro e
soldi otto

M.o Giacomo Foggia per banco

1686. 31 marzo

A M.ro Stefano Bandeu Todesco Intagliatore per
Caparra de' Banchi di nogara per il Coro

L.52,10

1686, 21 aprile

A Stefano Bandeu Todesco a conto de' Banchi del
Coro

63

1686, 31 agosto

A M.o Stefano Bandeu Todesco a conto ecc.

94.10

1686, 21 ottobre

A M.o Stefano Bandeu Todesco

L.157,10

1686, 29 dicembre
A Stefano Bandeu L.27,19 (stemma del vescovo
Camucio)

1689, 19 gennaio
A M.ro Marco Variuola per haver aggiustati i Verri
dell'Occhio grande della Chiesa, ch'erano molto rot-
ti, et in ruina lire quattordici L.14.-

1690, 25 Aprile
Al Protto Franc.co venuto à posta da Venetia per
levar la pianta della Chiesa, e disegnar la Fabrica,
che si deve fare.....anno fatti li disegni degl'Altari del
Santissimo con la Capella, et quello di S.Nazario, in
tutto Lire centovintiuna, compreso il nolo pagato
alle Barche, che lo conduse quì, et à Venetia *L.121:-*
30 una tovaglia di renso fino con merlo di Fiandra
ecc.

1690, 13 ottobre
L.14 a M.ro Pietro Marangon per far 2 lettorini ecc.

1691
Per far un Confessionario di tavole di Latisana ecc.
a M.ro Pietro Intagliador *L.18.-*

1692, 25 aprile
A M.ro Pietro Basiac Intagliador

1693, 30 agosto
Valutazione di oggetti d'argento per il valore di
L.2089:12

Conto di L. 119:4 per l'armadio della sagrestia destinato all'argenteria, fornita dagli Orefici alli due Vecchi in Venezia

1695,25 aprile

Contate L.2395:5 ad Iseppo Lunardi in Venezia per l'altare di S.Catterina.

Contate a Naz.rio Albertini lire 6, che dipinse il Cielo della Tribuna

Pietra di Rovigno

.....

Spese L.726:11 per il camerino per i Padri Predicatori dietro l'Altare del Crocefisso

1700, 24 ottobre

Contate lire cinque e soldi otto al Pittor Grio per aggiustar la palla di S.Marco ecc.

L.5:8

1759 (?), 11 Zugno

Ricevuta per L.124 di Bastian Faroli per aver lavorato le pietre del basamento del pilastro del pulpito

1706, 21 dicembre

Contati a M.ro Carlo Paisetto Fabro posti ad assicurare il quadro degli Innocentini

1707, 7 Feb.o

Per contadi à M.ro Zuanne Sartori Tagliapietra per haver fatto la pietra sacra nell'altare di S.Nazario lire cinque

1710, 18 Aprile

Per spesi nel sasso da pondersi nella fazada della Chiesa per la meoria della sua restaurazione lire sei soldi cinque

1711, 4 feb.o

Al Pittor Grio per il Pulpito

L.15.-

1716

Al Sig. Fran.co Grio per far comprar colori a Venezia 2,10, e per brochette per accomodar lui per carità li due quadri à lato dell'Altar del S.mo Crocefisso, e li due à lato del Quadro del Gesù Christo sopra la Capella di S.Agnese per busi in molti luochi, e corosi

1716, 16 Aple

Per principio della nuova frabrica del coro giusta il modello dal Pre Vincenzo delle Scuole Pie de' PP del medesimo Seminario

1738, 28 Feb.o

Per avanzate in Venezia al Sig. Giorgio Massari in recognitione del disegno fatto della Chiesa

L.96

1716, 2 Maggio

A Fra Vincenzo delle Scuole Pie per il Modello della Fabrica, che fece e per l'assistenza, che v`a prestando all'opera Cechini d'oro dieci

L.222:10

1722, 6 luglio

Si principiò a lavorare nella Sagrestia inter

1725, maggio

Per un armario grande di Noghara, serve per salvar
la Testa di S.Nazario, Argenti, e Param.ti, fatto da
Mro Marco Bisiach, rivisto e stimato

L.463-

1714, ai 12 maggio

s'incominciano i pagamenti per la navata verso il
vescovato che cont. sino 26 luglio 1715

1739, 13 ottobre

E' in costruzione il Palazzo Brutti

1738, 28 Feb.o

Disegno del Massari per scavar la busa in brolo per
stuar la calce compreso il

L.7:4

1738, 26 Ag:sto

per riscosse dalle Venerandi Madri di S.a Chiara per
n:o 12 collone di marmo quali sostengono il coro
statele vendute dal sig. D.o Innocente Del Bello fu
Prov. della Chiesa e n:o sei capitelli @lire = L.264:-

31 d:to

attratti due pezzi di collone venduti à P.P. di S.Gre-
gorio giusto la stima fatta da M.o Giacomo Toffoletti
Tagliapietra

L.10:-

20 7bre

Attratti dà tre piccoli pezzi di marmo venduti al Sig.
Co. Bortolo Brutti giusto la stima

L.2:-

19 8bre

Attratti da n 2 colone della scala del Organo vendute
al Rev.mo Sig: Co:te Musella

L 3:-

1738, 23 lug.o

per contanti a Mattio Ciar, Zorzi Plaschiar, Valentino
Furlan e Mattio Casson per giornate 12 fatte nell'e-
scavar le fondamente delli quattro pilastroni della
Navata Maggiore compreso il vino

L23:12

pietra di Muggia per le lastre delle cornici
Pietre masegne dalla Brazza

20 Ag.to

Da Mattio Casson à far le fundamenta delli pilastri
della navata verso il vescovato, far la malta, e portar
pietre per le d:te fundamenta

L I.IO.8:

M.o Lorenzo Martinuzzi Capo Mastro

1738, 31 Ag:o

per n:º 29: di giornate fatte da M.º Lorenzo Marti-
nuzzi Capo Mistro e direttore della Fabrica delle
Capelle in Chiesa accordato a L.4: il giorno

L. 118:-

per vino somministrato al sud:to cioè Bucali due il
giorno L.8:17:

31 ag:to

per giornate nº 16: state fatte dà M.º Nicola Romano
marangon nel far la Cantoria dell'Oragano ecc.

8 7.bre

per g:te n:º 16. state fatte da M.º Giacomo Toffoletti
Tagliapietra e da suoi uomini a squarar li lastroni
per li pilastri, per fa li buchi per l'arpesi

L 37:-

1738, 22 X.bre

attratti da pezzi di marmo e marmorin venduti al
Pred.^o del Pio Osp.le secondo la stima di M.^o Giacomo
Toffoletti Tagliapietra

L 6:-

1738, settembre 25

Mattio Variola Vetraro riceve un acconto per due
Fenestroni
tavole di Tisana (Latisana)

29 novemb.

per giornate 15: fatte da Mattio Ciar ad escavar le
fondamenta verso il Carmine, disfar le muraglie,
tamisar rudenazi, e portarli fuori di Chiesa à L 1:4-

L 18:-

1739, 16 Gen:^o

per contate à M.^o Giacomo Toffoletti Tagliapietra per
haver accomodato le pietre per la porta nuova verso
il Vescovato, fatti li basamenti, piana el sogier d'ac-
cordo

L 66:-

1739, 14 Feb:^o

per contate à M.^o Mattio Variola Vetriero per haver
accomodato l'ochio della Chiesa e posto nelle stesso
vetri n:^o 40-, piombo, filo di ferro, otton et stagno
q.to (giusto il) suo conto distinto in filza, ristretto in
L 16:-

16 d:to

per contate à M.^o Pietro tagliapietra per g.ta una
fatta nel far li buchi per gli arpesi nell'accomodar
sopra la porta l'Epitafio Brutti

L 2.10

10

1739, 19 Lug.º
fatti li teleri, et accomodate le tele delli quadri del
Pitor Zanchi, in tutto giusto al conto distinto in filza L. 40:-

11 Lug.º
per contate a M.º Alessio Guzi Tagliapietra per la
fattura del Santuario posto nel coro L. 360:-

1739, 26 Luglº
per contati al M.º Alessio Guzzi Tagliapietra per
haver col suo giovine riposto al suo luogo l'altardi
S.Girolamo L.30:-

1739, 10 Ag.to
per contate à ..no Pietro Zardi Pitor per haver aco-
modato li quadri del Pitor Zanchi

10 Ag.to
per spedite in Venezia a Dn Bernardo Rusconi Fabro
à conto della Ferriata per il Santuario, e ciò fu li 17
Lugl.º decorso L: 150:-

1739, 14 7.bre
per contate al figlio di Dno Bernardo Rusconi Fabro
per saldo della Ferriata per il santuario L. 150:-

22 d.to
per contati a M.º Zuane Bellatti Fabro per la ferra-
menta somministrata per l'Altar di S.Girolamo;
Santuario, et altro giusto al suo conto 15 Lug.º
decorso ristretto in L.18:-

27 d.to
per cesso di presa lib. 459 preso da Revd:i P.P. delle
Scuole Pie consumato nelli Soffitti, e cornici a L 3:5
il cento, contate L-14:13-

1740, 22 Lug.^o
per contate a M.^o Bastian Tagliapietra per giornate
3 fatte a squarar li lastroni per li pilastri verso il
Carmine della nave di mezzo à L.3- il giorno, senza
vino L 9:-
Don Tomaso Gregolin autore dei quadri di Strugna-
no, della Madonna della Consolazione e dell'Addo-
lorata.

1739, 16 gen:o
per contate a M.^o Giacomo Toffoletti Tagliapietra per
haver accomodato le pietre per la porta nova verso
il Vescovato, fatti li basamenti; proua el sogier d'ac-
cordo L.66:-

1739, 18 maggio
(spese per pietre per li pilastri novi L.290.-)

1739, 7 Lug.^o
fatti li teleri, et accomodate le telle dei quadri del
Pittor Zanchi, il tutto giusto il conto distinto in filza
L.40:-

1740, 23 7.bre
per giornata una fatta da M.^o And: Bertini ad pittu-
rar la porta della fazada e disfar l'Armature L 2:10
Conto della campana mezzana di Gasparo Franco e
.... L. 1691

1741,22 Lug:º
per spese in lib. 20000 di gesso preso dà Barca
Anconitana *L 55:-*

1741, 8 Ott:bre
Per contate à M:º Dom.co Bertini per g:te due fatte
nell'accomodar, et inchiamar li due pilastri vicini
all'altar di S.Pietro *L 6:-*

1743, 9 9:bre
per contate al Sig: Marin Bonati Pitor per h: acco-
modato la Palla per l'Altar di S:Marco, che era
scrostata in molti luoghi *L 40:-*

1743, X:bre
per contate à Mattio Cian, 2 Compagni per h. esca-
vato le fundamenta del per l'eretione del novo Coro
con il vino *12:18*

1743, 26 X:e
per contate al S. Martin Picenin per h. getato da
novo la campana esistente in coro, verso il santua-
rio, ch'era rotta *L 18:-*
(12 aprile 1744 si pagano i(?) del coro novo)

1744, Lug:º
contate in questo giorno al Sig. Gio:Batta Betini
Tagliapietra à buon conto dell'Altar del Venerabile
và lavorando, come dà ricevuta di suo proprio pugno *L 1800:-*

22 dto:
contate alle Done del Porto per portar in Chiesa
quattro scalini del sud:to Altare venuti nella Barca
del P.rone Alessandro Alberigo *L 1:12:-*

25 Ag:to
per spesi in n:º 4 colone d'Affricano per l'Altar và
lavorandosi giusto al conto Betini *L.3720:-*

25 Ag:to
per fatti contare in Venezia dal S: Camillo Pasini al
S. Betini per spedii in marmi di Carrara, et mandor-
lato di Verona *L 1.800:-*

1744, 22 X:bre
per contati al Pron Fran:co Pergoli per conto del S.
Gio: Batta Bettini, e ciò per l'Altare và lavorando *L 30:-*
dto per contate alle Done del Porto, che portarono
n:º 14 pezzi di scalini et altro di d:to Altar condotto
al Porto dal sud:to Pergoli *L 3:14:-*

1745, 28 Feb:º
per contate al Sig. Gio:Batta Bettini à conto dell'Al-
tare *L 150:17:-*

1745, a 25 Maggio
per contate alle Done del Porto per portar nella
Canc:a del Sindacato n:º 90 pezzi di pietra d'Altar *L 12:10:-*

26 d:to
per contate alle sud:te Done per portar in Monte le
4 Collone d'Africa *L 6:9:-*

dto
per contate al S. Gio:Batta Bettini à conto dell'Alta-
re *L 68:19:*

quest'importo di L. 68:19 era stato conteggiato al
Betini li 9 Maggio 1745 per avergli spedito dell'olio

1748, 21 marzo
per da lui spese in trasporto di colone, ed altre pietre
dalla Chiesa al Vescovato, e contati a fachini hano
asportato rudenazzo *L 54:4:-*

1748, P:mo Lug:º
pagate giornate 2 fatte d'Ant.º Zampapa, e Giacomo
Curet ad escavar le fondamenta per il novo altare di
S.Marco col vino *L 3:15:-*
(ai detti per 1 giornata al 4 Luglio altre L 1.16:)

17 Ott.bre
per contate al Sig. Pietro Sardi Pitor per l'acomodato
quadro del Paralitico *L 18:-*

7 X:bre
per contate a Mo: Ant:º Naiber Muraro per giornate
fatte dallo stesso et altri mureri, e manuali à por in
opera l'Altar di S.Marco giusto il suo conto in filza *L 88:10:-*
(per ferro per l'altare L 26:-)

1749, 20 Xbre
per contate in due volte in questa Città al S: Gio:Bat-
ta Betini di Porto Gruaro fù li 27 Gen:º, e 12 X:bre,
come da una ricevuta per conto dell'Altare di S.Mar-
co *L 2673:14:-*
(altre spese per calce L 90:-)

(A M.^o Giacomo Toffoletti Tagliapietra per vari lavori
e per incise 27 parole L 52:-)

1749, 3 Marzo

Per contate al Sig. Gio:Batta Bettini per conto del-
l'Altar di S.Marco

L 19:14

1749, 25 Zugno

Registro di spese occorse per la demolizione del Coro
di questa Chiesa Cattedrale, non compresi li mate-
riali antecedem:te provveduti, fatta previa parte-
cipazione à Monsig: Ill:mo Vescovo Gio:Batta Sandi
per eseguire la frattura delle Sacre Pareti, come pure
delle spese per l'erezione del Coro Novo, fatta secon-
do il disegno del Sig. Giorgio Massari, e ciò in
esecuzione delle Parti di questo Spl.e Mag:Conseglio
del dì 28 X.be 1738: e 4 9.e 1744.
come segue la distinta per Lire 1347

1749, L.D.S. a 5 Lug.

In questo giorno fù dà S.E.Monsig. Gio:Batta Sandi
Digniss:mo NostroVescovoposta la p.ma pietra
del Novo Coro
Dom:co Schiavo Capo Maestro

1749, 12 8:e

per contate al S.Dom:co Schiavo Capo Maestro
accordatto a stabilire li muri interni del Novo Coro,
far li soffitti di cortine delle cornici, e stuchi giusta
al disegno per por le lesene delli due pilastri vecchi e
tutti li architravi dell'Archi, 2 Finestre, 2 sovazzoni
per li due quadri in tutto, e come dall'accordo di sua
mano

Lire 2600 à conto L 1000:-

1749, 31 8:be
per giornate n: 13 pagate a M:º Mattio Cossetti per
h: assistito a por in opera l'Altar di S.Marco à L 2.20 L 32:10

1749, 14 8.bre
per giornate 4 pagate à M.º Mattio Cosetti impiegate
nel compir di por'in'ordine l'Altar di S.Marco L 10:-
(altre a Naiber 51 ecc. 8.10+2.8)

1749, 16 9.be
per contate al Fabro Pelizioli p ferro, e fattura
d'arpesi servivano per l'Altar di S.Marco L 127:-
dto per contate al Sig. Gio:Batta Bettini per conto
dell'Altar di S.Marco come da sua ricevuta 14 nov.be L 1238:-
(arpesi p. S.Marco L 25:-)

1750, 13 Gen:º
per consegnate al Sig. D.co Borenti (?) per conse-
gnare al Sig: Gio:Batta Bettini di Porto Gruaro per
conto degl'Altari posti in opera L 620.-

1750, 9 Marzo
per contate al S. Dom.co Schiavo à conto de stuchi
L 100:-

13 Ap.le
per lo stesso titolo a Fran:co Schiavo L. 60:-

P.mo Maggio
per lo stesso titolo a Fran.co Sch L. 100:-

26 Maggio
per lo stesso titolo e nome L. 100:-

12 Lug. ^o per lo stesso titolo a Dom.co Schiavo	<i>L. 302:-</i>
16 dto per spesi per far indorar in Venezia la sovazza per l'Altar di S.Marco, come da lettera	<i>L. 27.-</i>
1750, 27 Lug. ^o per contate al Sig. Dom.co Schiavo per saldo de stuchi	<i>L. 378:-</i>
1750, 25 luglio (si levano le armature del coro) Contratto Bettini	
1751, 31 Gen. ^o per contate al Sig Gio:Batta Bettini per supplire alla spesa dell'Altar di S.Rocco nel statto nel quale presentem.te s'attrova	<i>L 1316:10</i>
1751, 22 Feb. ^o per contati a M.o Franc:co Gaffreri per conto del S. Gio:Batta Bettini per saldo dell'Altare di S.Marco, et in gruppo consegnate al Pn Zanino de Gravisi	<i>L 627.-</i>
1755, 29 Xbre Per contati a M. ^o Mattio Deganuto per saldo di sue fatture nelle sedie del coro come per sua ricevuta	<i>L. 990:-</i>
1756, 20.Maggio Per contati M. ^o Sebastian Rizzani per fattura del Lèttorino e legnami come da sue ricevute	<i>L: 360:-</i>

1756, 20 Maggio
Per contati al soprano:to Mo Sebastian Rizzani per
legnami e fattura delle quattro porte come da sue
ricevute *L: 360:-*

1756, 20.Maggio
A M:º Nazario Policati per due Pomolli d'otton ser-
vienti al Lettorini *L: 24:-*

1756, 20 Maggio
Per due centuri serventi al Lettorino *L: 5:-*

1756, 22.Maggio
Al Fabro Acerboni per ferri fatti per il Letorino *L: 6:-*

1756, 9 Maggio
Per una seradura, 2 fiube n:º2 per il Lettorini *L: 4:10-*

1756, 29 Ag.º
Per far portar il Lettorino vecchio in Vescovato *L: 18-*

1757
Per ricevuti da M:º Mattio Deganuto lire trenta sei
non avendo voluto fare il Pulpito conforme al Disse-
gno del Sig.e Gio:Batta Preti avendosi tratenutto
lire quaranta quattro per il suo disegno, e viaggio
di portarsi costì dico *L 36:-*

1756, 6 Xbre
Per contati a M:º Mattio Deganuto per conto del
Pulpito come per sua ricevuta del g.no d'oggi *L 80:-*

1757, 20 Marzo
Per contati al Sig:r Bettini Architetto fatto qui venire
per il Pulpito che si voleva fare di Pitera *L: 42:-*

1759, 18 Feb.^o
Per contate al S:r Lorenzo Fanoli per la facitura del
pulpito, e dipingerlo *L 1550:-*

1759, 30 Giugno
Per contate a M.tro Bastian Fanoli per fattuta del
Bassamento del pilastro ove fu fatto il Pulpito come
da sua ricevuta del g.no 17 cor.te *L 124:-*

1759, d.to
Per contate al M.tro Biasio Zobaz Murero, che ha
poste in opera le pietre lavorate dal d.to Fanoli per
il Bassam.to tra fattura, calcina, et altro *L: 18:-*

1760, 18 Gen.^o
Per contate a M.ro Bastian Fanoli per la facitura
della lapide, e tellaro della med.ma per la d.ta
sepoltura (sepoltura per li bambini) *L 110:-*

1761, 12 Feb.^o
per contate al Negozio Orlandini per saldo di tela,
servì per camici *L 88:-*

1762, 26 Marzo
per aver fatto dorare i due braccialetti (pel taberna-
colo) sud.to dal dipintore Squarcina *L 12:-*

1762, 31 Marzo
Per aver fatto legare, dorar le carte del Messale delle
Funzioni, e fatto foderare di veluto cremese, con
pomolo d'argento, e segnali, come da nota del S.
Giulio Zuopelli 29 d^o *L. 43:6*

1762, 16 Ap.le
per varie spese..... al S. Valentino Orlandini *L 150:7.6*

1762, 30 Ap.le
Ancora li 29 d.to per dipingere le soaze dell'Alatre
della madonna, come da nota dello Squarzin *L. 2:10*

1762,9 Maggio
Per un parapetto nuovo di cuoio d'oro con pittura
per l'Altare dell'Assunta, come da nota del S.r Giulio
Zuopelli di Venezia degli otto ap.le de corso *L 46:15*

1762, 8 giugno
per polizza oggi saldata al S. Valent:^o Orlandini per
varie robbe, le quali servirono per accomodare le
pianete *L 66:-*

1763, 18 Marzo
(Dno Aurelio Squarcina)

1763, 8 Lug.^o
Per contate a M.^o Vincenzo Zucca d'accomodare, ed
imbiancare i vani ed i pilstri del presbitero, e del
coro, e due della Chiesa come da polizza *L 60*

1768, 31 Ag.to
per un nuovo calice provveduto da M.r Ill.mo, e
Reverend.mo in sostituz.ne del vecchio venduto,
come da nota del med.mo *L 214:18:-*

Credito della Chiesa Cattedrale nel conte de Confes-
sionali fabbricatigli da Paolo Mori 1781 *L. 1601:14*

1771, 17 Giugno
Per contati a M.stro Fran.co de Mori per un confes-
sionale fatto di nuovo vicino all'Altare del Crocefis-
so, et altre fatture fatte in chiesa come da polizza di
q.to giorno saldata con L 64:-

1772, 12 Luglio
Esazioni fatte per l'organo nuovo (dalle varie scole)

1772, 18 Giugno
per fatte contare in Venezia al Sig Gaetano Callido
Organaro per la prima rata del nuovo organo, come
da ricevuta *L 2480:-*

1772, 12 Ottobre
Contate a M.ro Francesco Capovilla ee. ecc. per
tradur le colonne in Duomo, servirono per la nuova
Cantoria, il tutto come nota seguono le spese per i
tagliapietra, i segadori, i fregadori *L 145:13*

1772, 24 ottobre
per contate al Sig. Aurelio Squarcino per colorire
internamente di rosso il cassone dell'organo, per
colori, gesso e fattura come da nota *L 56:15:-*

1773, 8 Gennaro
contate in più volte a M.ro Fran.co de Mori per Travi,
Tavole, Decorenti, ecc. per fattura del Cassone del-
l'Organo ecc. *L 1881:10*

1773, 5 Feb.^o
all'Intagliatori per fattura delle 11 Metope della
Cantoria, e del Geroglifo del Frontone, contate come
da nota *L : 96:-*

1773, 18 Feb.^o
per contate al Sig. Gaetano Callido Organaro per la
seconda rata anticipata dell'Organo, come da rice-
vuta *L 992:-*

1773. 18 Xbre
Per far pulire i sedili del Coro al Marangone Gio.Bat-
ta de Zorzi, come da sua polizza *L 13:-*

1775, 10 Gennaro
Contate fino al di 31 Gen.^o p.^op.^o al Sr Gaetano
Calido in M.a V.a *1200.-*

1775, 14 Aple
Spese in polvere per gli spari nella Bend.e della
nuova Pallai *5:8*

1775, 26 Zug:no
Contai alli Verzieri per far la guardia in Chiesa la
vigilia di S.Pietro per non esser troppo sicura a
motivo della Fab.ca della Capella *2:-*

1775, 30 ottobre
per contate agli uomini, che trasportarono n.º 4:
Collone dal duomo, nella corte di Monsig: Vescovo *L 5:-*
Venduto l'altare di legno sito nella Capella *L. 42:-*

1776, 22:9bre
Contati a M:ro Antonio Albertini per un para carro
posto sul canton del P:Brutti e p: fattura di porlo in
opera in tutto *7:10:*

1777, 5 Feb:ro
spedite in Venezia al Sig.r Gaetano Calido p. conto
del organo *L 900:-*

1777
Li Banchi nuovi fatti nella Cattedrale costarono,
come dall'Accordo fatto con li Fratelli Mori *L 2207:-*
Per retrati da Banchi venduti (con decreto del Ecc:º
Consiglio di X:ci) 1778, 20:Gen:ro
Contati a M:ro Franc:º Capovilla per due Pilelle di
marmo e per levar la Pilella grande in tutto *73:10:*

1778, 27:Ap:le
Per contati a M.ro Nazario Mori p: aver accomodati
li Banchi dei Canonici e p: altre fatture *L 8:-*

1780, 26 Agosto
Da Collone di Marmo Affricano n.º 4 vendute a
Monfalcone, ricavatil *L 720:-*

1779, 10 Agosto
per spediti all'Organaro Callido per intero saldo di
quanto restava creditore per l'organo nuovo in mo-
neta corrente *L 1000:-*
(particolari dei contribuenti per il nuovo organo)

1782, 19 Marzo
per cont:ti a M:º Paolo Mori a conto di 4 Confessio-
nali accord:ti per D.ti 60 l'uno, cont:ti in 3 volte *L 800:-*

1782, 28 Ap.le
spesi in due calici nuovi fatti in Ven:a oltre l'Arg:to
dei 4 Vecchi con le loro Patene, ed una Busto, in
Mon:ta Ven:ta *L.290:-*

1782, 28 Ap.le
Spesi in due Disegni per li confessionali, come
sopra *L 1:-*

1782, 28 Ap.le
Contati a Paolo Mori a conto dei 4 Confessionali,
come sopra *L 300:-*

detto 30
per contati a Paulo Mori a conto dei Confessionali
come sopra detto spesi in Ven:a in trè *L 60:-*

Caregoni per le funzioni sollenni col fusto d'intaglio
e doratoi *L 140:-*

detto per cont:ti al Tappezziere per adattarvi le sopra
coperte di Damasco *L 3:-*

detto per spesi nel Battello, che li portò dal Ghetto
alla Barca nella Riva dei Schiavoni *L 1:-*

detto per nolo di barca da Ven:a a Capod:a, e porto
di Facchine dal Porto al Duomo 4:16:-

1782, 30 Ap.le
Per contati a Paulo Mori a conto dei Confessionali
come soprai L.80:-

Il sud.to Paulo ebbe in tutto fin'ora come da Poll:za
segn:ta XCVII L 1240:- e però resta creditore per
intero saldo di L 200 essendo stati accord.ti li 4
confessionali compiuti giusta il disegnoto dal
sig.r M:e Girolamo mio Coll:a in rag:ne di L. 360
l'uno, L 1440:-

(si riferisce al M.e Girolamo Gravisi esattore dell'Ac-
cademia dei Risorti)

1781,4 Sett:re
Spesi in N:º Lastre di Ottone per le gratelle de nuovi
confessionarj come da nota del mercante in Trieste L 105:-
Contati al Traghetto per nolo delle medesime -.14

1781, 7 Sett.bre
Contate a M.to Paolo Mori a conto del residuo suo
avere per li Confessionari L 102:-

15
Al sud:to Mori contate a conto come sopra L 12:-

1781, 20. detto
Contate al Fabro Cernivani per fattura delle Gratti-
cole dei Confessionari, comp:º le bartoelle di ottone,
e le viti come da nota 19 cott:te L 142:-

1784

Vasi per palme di Udine fatti da M.^o Francesco Mori e argentati

1785, 5 9bre

Per due paracarri posti a difesa dei cantoni della Capella nuova

rifar un pezzo di muro ecc come da Poliza di M.ro Santo Braccidorol

15:-

1785, 19 Dicembre

per trasporto dei confessionali questionati alla Sala di S.Maria Nuova dalla Casa del Mse Lepido Gravisi contate al falegname Mori

15:-

1786, 29 Maggio

per far levar 4 Campane dagli Oratorj soppressi ed asportate in Duomo contate a M.ro Santo Braccidorol

5:10:-

1786, 15 Giugno

per fattura del risarcimento del quadro di S.Elio e sua cornice inverniciata come da Poliza di Giuseppe Combi

L 12:-

1787

(Negozio Orlandini, setterie, tellerie, cordelle, arza) Anni censi riscossi erano di ragione degli Oratorj in forza del Decreto dell'Ecc.mo Senato 18 Feb. 1785.

N 35 1787 A (Cassa Chiesa Cattedrale 1.mo Maggio 1787)

1787

Le palme vennero fatte nel convento di S. Chiara di Udine

1787, 6 Agosto

Per lire centotrentadue Moneta Veneta contate al Sig: r Gaetano Calido per aver netato, ed accomodato l'organo giusta l'accordo detto per lire 8 p.li 6-pagate per aggio da valuta sopra le dette L 132:-

L 8:6

Alloggiava dal Sig. Bortolo Trau

1788, 17 Gen.^o

Per lire mille ottocento contate a Mro Gasparo Albertini sono queste per la prima Ratta del Altar Maggiore giusta l'accordo, e ricevuta estesa dal medesimo

L 1800:-

1789, 16/2-14/2

si spendono altre L. 864:10 per l'altar maggiore

1789, 14 Marzo

Per lire novecento trenta contate al Proto Albertini per la Ratta giusta l'accordo, e ricevuta

930:-

1790, 30 Aple

(Proto Albertini Fabbricator dell'Altar Maggiore)

1790, 18 Giug.^o

Per lire sei cento venti contate al Protto Albertini Fabbricator dell'Altar Maggiore

L 620:-

1793, 22.Ap.le

Per lire cento venti pagate alla Nob.e Sug.a Gioseffa Co: Grisoni per conto del Proto Albertini sono il Prò e Pronata fino li 23 Marzo p.^op.^o sopra il Caple delli Ducati due cento, che si devono ancor pagare in saldo dell'Altar Maggiore stato eretto in questa Chiesa Cattedrale

120:-

1793, 13 dic.

Si ricevono L 270 per l'altare di pietra e marmo di S.Clemente

1794. 7 Mag^o

dper il trasporto dalla Bottega di Tonin Mori al Duomo dei 4 Confessionali fatti fare ancor nell'anno 1781- in 4 uomini

L 11.-

7 Mag^o

per contati al traghettiere di Trieste per tavolini 6. di Nogara per far compire detti Confessionali al detto per Facchini e nollo

L.63:-

L 3:12

1794, 5 Lugl.

per contati a Mro Antonio Mori per perfezionare, e totalmente ultimare li 4 Confessionali rimasti giacenti da molti anni; e ciò in esecuzione del contratto concluso col med^o nel 11 Maggio pross^o pass^o contati in più volte come sopra in soddisfazione

L 200:-

1794, 7 7bre

per contate alla Cssa Grisoni per il Xmo di livello per conto Albertini maturato li 25 Marzo prossimo pass^o sp^o ressiduo dell'Altar Maggiore

74:8

1794, 2 7bre
per contate a M. Mattio Muna in esecuzione dell'arbitraria 23.maggio decorso sulla questione relativa ai Confessionali, per contati in tre volte *L 80:-*

—

A Villa di Berda finì l'altare del soppresso oratorio di S.Pietro venduto col tramite di Zuane Vigni per L.15:-

—

1799
(Si paga al Mercante Orlandini)
1799, 30 Aple
Girati in affrancazione del Capitale (Grisoni) a debito di D.no Gasparo Albertini per l'Altar Maggiore *L 1240:-*
(nota frammentaria ma estesa nel libro)

1804, 14.Gen.^o
al Professore Altarista Giuseppe de' Pauli per sua Perizia in Filza 15.Gen.^o decorso delle 4 Colonne esistenti nell'ingresso del Vescovato di ragion della Chiesa, e ricercate in vendita *L 26:5:-*

—

1806
A Maresego finirono un toribolo e navicella d'argento di L 682:10 e un reliquario di 131:5:- già dei soppressi oratori

—

1806, 10 Aple
Trasporto delle Campane dei Servi al Campanule del Duomo *L 30:2:-*

1806, 14./bre
Polizza del Murator per la Mezza luna, ed altre
cinque finestrei *L 141:9:-*

(Al Fenestrer vengono pagati diversi importi grossi,
ciò fa supporre che il rosone fu chiuso nel 1806)

28.8bre
Polizza di jeri di pitturazione del muro esterno
dell'occhioni *105:-*

1806
(Vendita di diversi ogg. d'argento fu di S.Filippo di
Pirano per L 3528.- Giovanni Tempesta acquistò
ecc)

1806, 21 Xmbre
all'Altarista a conto giornate della demolizione degli
altari di S.Croce, e S.Rocco, e trasporto di quest'ul-
timo *L.36:-*

24.d.to
agli Altaristi per lavoro, a giornata nella demolizione
di S.Croce, e trasporto di S.Rocco, compresa man-
cia, altre L.36 avutea li 21 *L 111:15:-*

d.to agli stessi a conto Accordo scritto dei quattro
Altari dei Servi, e S.Domenico *L 120:-*

28 dto
agli stessi per compimento di S.Rocco, lavoro di jeri *L 18:-*
Continuano altre spese degli stessi

1807, 27 Gen.^o
Fattura di porre in opera li tre scalini nuovi nella
Cappella della B.Vergine L 22:15:-

29 d.^o
Lievo, ed asporto di marmi rossi da S.Domenico L 4:14:-

1807, 7 Feb.^o
Agli Altaristi a conto Accordo del trasporto dell'Altar
di S.Girolamo, dell'Arco nuovo sovrapposto, delle due
Porte, e dell'Alzamento in marmo rosso delli due
Altari levati a S.Dom.co L 180:-

1807, 4.Marzo
Polizza di Dongetti odierna per li scalini della Cap-
pella L.66:- (Istria Nob. I pag. 30 "Zuane Dongetti
levò nel 1789 la lapide che ricordava la battaglia di
Salvore)

1807, 5.Maggio 5:18:-
Color giallo per li due Altari furono de Servi
Termina il libro con data 27 giugno 1807

N.23 Fascicolo/di/Ricorsi, decreti, parti, ed atti/ri-
guardanti la/Chiesa Cattedrale

28 maggio 806
Piano di dispendio per ridurre alla dovuta decenza
la Chiesa Cattedrale, e quindi per mantenerla e
supplire alle sue sagre Funzioni
Spese straordinarie, eccettuata quella del pavimen-
to.

N.º 10 Finestroni, comprese le 6 finestre del coro per 3 finestroni ed esclusi 3. che si sono già rinnovati, a L 600 l'uno	<i>L 6000:-</i>
n.º 5 Porte a L 360 l'una	<i>L 1800:-</i>
n.º 7 Altari da demolirsi per la sostituzione di altri 7, compreso il compimento di quello di S.Rocco, dietro il calcolo del Proto Dongetti, rispetto a quelli de' Servi	<i>L 18000:-</i>
n.º 4 confessionali a L 600 l'uno	<i>L 2400:-</i>
Straordinarie	<i>L 28200.-</i>

Con riserva di dimandare tutto ciò che delle Chiese e Scuole soppresse può occorrere alla Chiesa, e che non si è qui calcolato per l'opportunità di provvedersi in tale modo-

Li Proc.ri della Cattedrale

MAGISTRATO CIVILE DELL'ISTRIA

Sig. Angelo Calafati

Diversi Oratorj di questa Città soppressi dal Governo Veneto, ceduti dal civico Consiglio, che ne'aveva un'immediato diritto, a beneficio di questa Chiesa Cattedrale, sono stati venduti sul pubblico incanto dal Governo Austriaco per L 11476.

Introitata allora questa somma dalla Cassa Erariale, furono date a conto alla Chiesa L 1116. Il resto, che si suppone tuttavia esistente come disposto in questa Cassa Camerale, li sottoscritti Vi fanno istanza, o Signore, perchè venga rimesso nelle loro mani onde impiegarlo nelle gravissime esigenze della Chiesa Cattedrale sudetta.

Capo d'Istria li 14 Marzo 1806

D.Fran.co Can.co Padovan Procurat.e della Catted.e
Giacomo Manzini qm: Pio Procurator della Catted:e

Niccolò del Bello Proc.r della Catted.

602

Al Magistrato Civile dell'Istria
Memoriale dei Proc.ri della Chiesa Catted.e di Capodistria
con cui
implorano che venga versato nella cassa della Chiesa stessa il residuo ricavato dalla vendita degli Oratorj

23 maggio 806 Capod.a
Specifiche delle cere di rag.e delle sott.e ricevuta dalli Proc.ri della Chiesa Cattedrale
Om la specifica

Scuola	del S.mo Sac.to	L.e	1233.-
"	di S. Andrea		491 1/2
"	di S. Barbara		382
"	di S. Nicolò		267
"	di S.Ant. ^o		585
"	della B.V. di Servi		276

Addi 8.Ottobre 1806 venivano rassegnati alla Cattedrale tutti i Sacri paramenti, e alli 11 ottobre tutte le suppellettili (lampade, serafini, candellieri ecc) che erano nella Chiesa di S.Domenico vedi specifica Frassunto degli arredi di Sagrestie, e Chiese esistenti appresso il Demanio, oltre quelli che furono già passati alla Cattedrale
Di S.Domenico (omesso dal Cossar)
Altare della B:V: del Rosario
Di S.Gregorio (omesso)
Di S.Francesco

34

Tutti li sottosritti capi semprecchè però non vengano o in tutto o in parte accordati ai Frati che vanno a Pirano (ecc)
Scuola di S. Antonio Ab. (omesso)

N 847. Regno d'Italia

Capodistria, il dì 7 8bre 1806

Il Prefetto del Dipartimento d'Istria

Cavaliere del R. Ordine della Corona di Ferro

Alli

Sig.ri Procuratori della Chiesa Cattedrale di Capodistria

Aderindo alle rimostranze fattemi dal zelante Prelato, relative ai sommi bisogni della Chiesa Cattedrale, assento, che alla Cattedrale medesima siano passati li seguenti occorrenti oggetti, e però essi Sig.ri si presenteranno al Sig: Direttore del Demanio, onte eseguire di concerto con esso il passaggio medesimo.

Gli arredi sacri della fu sagrestia, e chiesa de P.P. Domenicani, Il Tabernacolo, ed Alatare della fù chiesa di S:a Chiara

Due Altari di marmo della fù chiesa de'Servi

Due detti della fù chiesa di S. Domenico

Calafati

Benini Segr. gener. e

N847 Alli

Sig.ri Procuratori della Chiesa Cattedrale di Capodistria

Il Prefetto

(Qui finisce la copia del Libro N° 23)

Registro Cassa dell'Amministrazione della Chiesa
Concattedrale di Capodistria 1832

1832, 7 giugno

Contati a Giuseppe Martissa ecc. nella venerata
(visita?) delle L.S.M.M. Imperiali (...) *Fior. 22.34*

1834, 24 Decemb.

Contati a Domenico Demori per fatture fatte nei
Schenali di Noce del Presbiterio, e Pergoletti come
da Contratto *Fior. 6.-*

1835, 24 Marzo

Contate ecc. per i Funerali in Chiesa nei giorni 12,
13 e 14 per Francesco I *19.42*

1839, 18 Giugno

Contati al Pittore Sig. Cosroè Dusi per provista di
Tela per fodrare una Pala d'Altare, incollatura, e
tellajo *Fior. 49.-*

1839, 30. Giugno

Contati al Professore Sig. Cosroè Dusi per importo
di colori ed oglio per pittura di una pala d'altare in
chiesa fattura di pulitura della med. e valore di
vernice *Fior. 48.30*

1839, 7 Lugl.

Contati al Professore Sig. Cosroe Dusi per restauro
di Pittura fatta in una Pala d'altare in Chiesa *Fiorini 50.*

1839, “

Contati al Marangon Antonio Micon per fatture, e
spese di restauro d'un Schienale di noce nel Presbi-
terio, e Banchi nella Sacrestia della Chiesa

12.

detto,

Contati al Pittore Gio:Batta Dreolin per Pittura della
Cornice di una Pala d'Altare in Chiesa, e spesa
d'oglio

Fior. 3.-

1839, 12 Lug.

Contati al Fabro Ant.^o Stradi per ferramenta occorse
in una Palla d'Altare, schenali nel Presbiterio, ed
altro

Fior. 5.13

Qui finiscono le note del Registro

NOTE STORICHE

Hanno scritto intorno al Duomo non pochi autori antichi e moderni grazie ai quali è fattibile un'idea abbastanza precisa dell'aspetto della fabbrica nelle sue mutazioni (secoli 1100,1400,1700).

Chiesa cattedrale della diocesi di Capodistria fino al 1828, concattedrale della diocesi unita di Trieste e Capodistria fino al 1977, è sorta nel centro religioso, sociale e urbanistico permanendovi fino al 1945, anno che segna l'occupazione militare slava e, nel giro di pochi anni, la fine.

Nella relazione scritta nel 1661 dal vescovo Francesco Zeno, si legge:

“.....Collocata pressochè nel centro della città si trova la chiesa cattedrale, intitolata all'Assunzione di S.Maria Maggiore; bel edificio, decorato di maestà e di antichità, distinto in tre navate munite di 18 colonne marmoree. È lungo piedi 155, largo 75 e alto circa 80.....il coro si eleva dal piano della chiesa di 10 gradini e l'altare maggiore di altri 4 gradini sopra un sacello sostenuto da 4 colonne, con le immagini di diversi santi scolpiti in legno dorato.....”

Il vescovo Paolo Naldini scrive nella nota “Corografia” data alle stampe nell'anno 1700:

“.....Non v'è Fabbrica in Giustinopoli, nè più alta, nè più vasta, nè più riguardevole del Duomo.....Consta di tre Navate à giusta proportione larghe, e lunghe; mà quella di mezzo, che in altezza le altre eccede, accorciassi alquanto per il sito in essa occupato dal Choro. Il Pavimento è di marmorino battuto, ed il Cielo di legname intagliato, lavoro disteso in piano nelle Navate minori, e

nella maggiore inarcato à guisa d'un mezzo Cielo; opera antica, ma durevole, e ben'ordinata. Le muraglie divisorie di queste Navate, col beneficio di nove Archi per parte s'appoggiano a diciotto Colonne, di Marmo fino, trà le quali le prime si dissero dal Sansovino, Serpentino nero; e dallo Sterlio, Marmo d'Antiochia. A capo della Navata Maggiore grandeggia maestosa Tribuna di marmi, piegati dallo scalpello in varj fogliami, fregiati d'oro..... Ai lati di questa Tribuna, quasi sotto gli Archi delle Navate, s'er-gono due altre Tribune minori, ò siano piccoli pulpiti di marmo..... Fra queste Tribune, e la grande preaccenna-ta, dimezzano due ampie scale marmoree, di più gradini entrambe, e servono alla salita dal piano della Chiesa, à quello del Coro. Questo spalleggiato dalle sedie Canoni-cali, chiudesi con altra Tribuna di marmo fino, ma più bassa, benchè in sito più eminente della prima; ed è l'Altar Maggiore..... Serve di grande Nichio a questo Altare, e sua Tribuna, in'ampio Semicircolo, che rissal-tando nella Piazza al di fuori, è il compimento, e la corona della Chiesa. Sotto del Coro, come che sostenuto da piccoli Archi con sue Colonne v'è un Oratorio sotterraneo, che direbbesi nell'Insubria lo Scurolo; se bene è a suffi-cienza luminoso; e se gli scende per due scale corrispon-denti nelle Navate minori”.....

Descrizioni, queste, sufficientemente dettagliate per rendere l'idea, tanto che gli autori che seguono nulla aggiungono.

Domenico Venturini tratta l'argomento nella sua “Gui-da Storica” edita nel 1906 (pagg.55 e segg.); altrettanto Antonio Alisi ne “Il Duomo di Capodistria” del 1932 tentando, a pag. 25, una ricostruzione grafica in pianta del presbiterio; Francesco Semi, ne “Il Duomo di Capodi-

stria” del 1934, indaga sulle tappe nel corso dei secoli dell’evoluzione architettonica del tempio, che verso la fine del 1600 giunge a tale stato di vetustà da minacciare il crollo delle strutture murarie tanto da rendere necessaria l’opera di ricostruzione, e ciò non senza contrarietà e contrasti tra i cittadini, con l’intervento governativo resosi necessario per disciplinare se non altro i finanziamenti, da reperire principalmente tra gli utili del Fontego e del Capitanato degli Schiavi.

I lavori, per i quali veniva dato incarico all’architetto veneziano Giorgio Massari con l’assistenza in loco di pre Vincenzo delle Scuole Pie, sono durati a lungo (dal 1716, circa, al 1749) quando è stato portato a termine il nuovo coro grazie ad un lascito del vescovo Agostino Bruti. Il nuovo edificio, sempre a tre navate ma di uguale altezza, risultava notevolmente ampliato rispetto all’antica basilica.

Da segnalare infine l’“Inventario degli Oggetti d’Arte d’Italia”, edito nel 1935 dal Ministero dell’Educazione Nazionale che da pag.38 a pag.56 reca, integrato da molte illustrazioni, l’elenco di 88 varie opere di pittura, scultura, intaglio, argenteria, attrezzi processionali, mobiglio, corredi e paramenti di proprietà del Duomo.

A.C.

Indice

A

Acerboni	19
Albertini	28
Alessandro Alberigo	14
Alessio Guzi	11
Alessio Guzzi	11
And:Bertini	12
Angelo Calafati	33
Ant Stradi	37
AntNaiber	15
Antonio Albertini	24
Antonio Micon	37
Antonio Mori	29
AntZampapa	15
Aurelio Squarcina	21
Aurelio Squarcino	22

B

Bastian	12
Bastian Fanoli	20
Bastian Faroli	6
Benini	35
Bernardo Rusconi	11
Betini	14 - 15
Bettini	20
Biasio Zobaz	20
Bortolo Brutti	8
Bortolo Trau	28
Brutti	8, 10

C

Calafati	35
Callido	25
Camillo Pasini	14
Camucio	5
Carlo Paisetto	6
Cernivani	26
Cosroè Dusi	36

D

D.co Borenti (?)	17
Dom.co Bertini	13
Dom.co Schiavo	18
Dom.co Sciavo	17
Dom:co Schiavo	16
Domenico Demori	36
Dongetti	32

F

Fran.co de Mori	22 - 23
Fran.co Padovan	33
Fran:co Pergoli	14
Fran:co Schiavo	17
Franc Capovilla	24
Franc.co	5
Franc.co Grio	7
Franc:co Gaffreri	18
Francesco Capovilla	22
Francesco Mori	27

G

Gaetano Calido	23 - 24, 28
Gaetano Callido	22 - 23
Gasparo Albertini	28, 30
Gasparo Franco	12
Giacomo Curet	15
Giacomo Manzini	33
Giacomo Toffoletti	8 - 10, 12, 16
Gio.Batta de Zorzi	23
Gio:Batta Betini	13, 15
Gio:Batta Bettini	14 - 18
Gio:Batta Dreolin	37
Gio:Batta Preti	19
Gio:Batta Sandi	16
Giorgio Massari	7, 16
Gioseffa Co:Grisoni	29
Giovanni Tempesta	31
Girolamo Gravisi	26
Giulio Zuopelli	21

Giuseppe Combi	27	Pelizioli	17
Giuseppe de'Pauli	30	Pergoli	14
Giuseppe Martissa	36	Pietro	10
Grio	6 - 7	Pietro Basiac Intaglia-	
Grisoni	29	dor	5
I		Pietro Intagliador	5
Innocente Del Bello	8	Pietro Marangon	5
Iseppo Lunardi	6	Pietro Sardi	15
L		Pietro Zardi	11
Lepido Gravisi	27	S	
Lorenzo Fanolli	20	Santo Bracciadoro	27
Lorenzo Martinuzzi	9	Santo Braccidoro	27
M		Sebastian Rizzani	18
Marco Bisiach	8	Sebastian Rizzani	19
Marco Variuola	5	Squarcina	20
Marin Bonati	13	Squarzini	21
Martin Picenin	13	Stefano Bandeu Tode-	
Massari	8	sco	4 - 5
Mattio Casson	9	T	
Mattio Cian	13	Tomaso Gregolin	12
Mattio Ciar	9 - 10	Tonin Mori	29
Mattio Cossetti	17	V	
Mattio Deganuto	18 - 19	Valent Orlandini	21
Mattio Muna	30	Valentino Furlan	9
Mattio Variola	10	Valentino Orlandini	21
Mori	26 - 27	Verzieri	23
Musella	9	Vincenzo	7
N		Vincenzo Zucca	21
Naz.rio Albertini	6	Z	
Nazario Mori	24	Z.ne Foggia	4
Nazario Policati	19	Zanchi	11 - 12
Niccolò del Bello	34	Zanino de Gravisi	18
Nicola Romano	9	Zorzi Plaschiar	9
O		Zuane Bellatti	11
Orlandini	20, 27, 30	Zuanne Foggia Todesco	4
P		Zuanne Sartori	6
Paolo Mori	22, 25 - 26	Zuanne Vigni	30
Paulo Mori	25 - 26		